

Flash Azioni
Notizie sui mercati

I mercati azionari hanno chiuso la scorsa settimana con ulteriori ribassi, con il conflitto entrato nella sua quarta settimana e la minaccia di sabato del presidente USA di annientare le centrali iraniane se Teheran non riaprirà lo Stretto di Hormuz entro 48 ore, con la conseguente risposta delle autorità iraniane di colpire le infrastrutture statunitensi ed energetiche nella regione. Aumenta quindi il rischio di una possibile scarsità di offerta di greggio nei prossimi mesi: se prima il problema era legato soprattutto alle difficoltà nel trasporto, ora l'attenzione è sulla produzione di prodotti legati all'energia e ad altri importanti derivati del petrolio. Queste situazioni condizionano inevitabilmente lo scenario di politica monetaria e quello delle stime di crescita degli utili con conseguente valutazione dei titoli azionari. I principali indici azionari globali sono tornati in territorio negativo da inizio anno, con le borse europee che registrano le flessioni più marcate, a causa della maggiore dipendenza da fonti energetiche tradizionali. Il riflesso del conflitto si ripercuote anche sui mercati asiatici che risultano in calo. Avvio in deciso calo anche per i listini Europei

Notizie societarie

ENEL: risultati 2025 e conferma degli obiettivi 2026	2
SHELL: incendio al Pearl GTL in Qatar, impianto fermo per circa un anno	2
TOTAL ENERGIES: accelera la realizzazione del progetto di GNL in Mozambico	2
AMAZON: acquisizione della startup di robotica Rivr	3
FEDEX: supera le attese e alza la guidance	3

23 marzo 2026- 10:03 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

23 marzo 2026- 10:07 CET

Data e ora di circolazione

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	42.841	-1,97	-4,68
FTSE 100	9.918	-1,44	-0,13
Xetra DAX	22.380	-2,01	-8,62
CAC 40	7.666	-1,82	-5,94
Ibex 35	16.714	-1,14	-3,43
Dow Jones	45.577	-0,96	-5,17
Nasdaq	21.648	-2,01	-6,86
Nikkei 225	51.515	-3,48	2,34

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

ENEL: risultati 2025 e conferma degli obiettivi 2026

Enel ha archiviato i risultati dell'intero esercizio 2025 con un EBITDA pari a 22,9 mld di euro, in lieve crescita rispetto all'anno precedente, ma di poco al di sotto dei 22,94 mld di euro indicati dal consenso. Nei cosiddetti Paesi Tier 1 il dato è rimasto stabile a 17,7 mld di euro, ma in Italia si è registrato un calo di circa l'1% per via della normalizzazione attesa dei margini di fornitura e di una minore produzione, bilanciati però dalla crescita del 10% nel settore delle reti. Un apporto positivo al risultato operativo è arrivato dalla Spagna dove il dato si è attestato a 5,7 mld di euro (+6,7% a/a) battendo le attese di mercato ferme a 5,63 mld. In Nord America si è osservata una diminuzione del 25%, principalmente a causa di incentivi inferiori sulle rinnovabili statunitensi. Infine, l'EBITDA registrato nei mercati latino-americani ha sorpreso le aspettative di consenso con un valore pari a 5,32 mld di euro (+3,1% a/a) a fronte di una stima pari a 5,07 mld, grazie all'incremento della distribuzione elettrica e alla tenuta delle rinnovabili. L'utile netto ha superato di poco i 7 mld, in calo dell'1,7% rispetto all'anno precedente, ma al di sopra delle attese degli analisti ferme a 6,97 mld. L'indebitamento netto è salito a 57,2 miliardi (+3%), mentre il flusso di cassa operativo (FFO) si è attestato a 14,8 miliardi, con un tasso di conversione di circa il 65%, sufficiente a coprire investimenti e parte della remunerazione agli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione ha proposto la distribuzione di un dividendo di 0,49 euro per azione (+4% rispetto all'anno precedente). Enel ha confermato gli obiettivi per il 2026 con un utile per azione tra 0,72 e 0,74 euro, in crescita del 6% a fronte di un EBITDA ordinario tra 23,1 e 23,6 mld.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Amplifon	8,37	4,21	11,29	3,73
Banca Monte dei Paschi Siena	7,07	1,41	28,70	36,47
Tenaris	24,49	1,28	2,76	2,47
Infrastrutture Wireless Italiane	6,38	-7,54	9,50	6,50
Avio	35,00	-6,67	1,43	0,95
Leonardo	60,60	-4,11	2,77	2,97

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

SHELL: incendio al Pearl GTL in Qatar, impianto fermo per circa un anno

Shell ha comunicato che uno degli impianti del complesso Pearl GTL in Qatar subirà un lungo fermo dopo un incendio avvenuto durante recenti attacchi missilistici provenienti dall'Iran. In particolare, il "train 2" dell'impianto richiederà circa un anno per essere completamente riparato. Nonostante l'incidente, tutto il personale presente sul sito è rimasto illeso. Il Pearl GTL è un asset strategico: si tratta del più grande impianto al mondo di conversione gas-liquidi, capace di trasformare fino a 45,3 milioni di metri cubi di gas al giorno in circa 140.000 barili giornalieri di prodotti petroliferi. L'impianto è gestito da Shell in joint venture con QatarEnergy. L'episodio evidenzia anche l'importanza del Qatar nel portafoglio globale del gruppo, in particolare nel settore del gas naturale liquefatto (LNG): il Paese rappresenta circa il 9% della capacità LNG complessiva di Shell.

TOTAL ENERGIES: accelera la realizzazione del progetto di GNL in Mozambico

Total Energies ha annunciato il proseguimento dei lavori per la realizzazione del progetto di gas naturale liquefatto in Mozambico dopo che la situazione in termini di sicurezza nel paese africano è migliorata. Il progetto prevede una produzione a regime di 13 milioni di tonnellate all'anno di gas, equivalenti a circa 17,9 miliardi di metri cubi per un investimento complessivo di 20 mld di dollari. I lavori erano stati sospesi all'inizio del 2021 a seguito di combattimenti all'interno del Paese.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Infineon Technologies	37,65	1,48	5,72	4,51
L'Oreal	347,70	0,70	0,64	0,44
Wolters Kluwer	65,44	0,58	1,16	1,38
Hermes International	1656,00	-4,94	0,13	0,08
Safran	281,60	-3,96	0,95	0,65
Sap	153,82	-3,86	4,09	3,22

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA**AMAZON: acquisizione della startup di robotica Rivr**

Amazon ha annunciato l'acquisizione di una startup svizzera di robotica, Rivr, che sviluppa robot per le consegne. La tecnologia permette di avere robot che consentono di facilitare la consegna dei pacchi migliorando la sicurezza degli autisti e l'esperienza complessiva dei clienti. Le parti non hanno rilasciato alcun dettaglio finanziario della transazione. Tale operazione si inserisce nella strategia di Amazon per investire nell'automazione di vari aspetti delle proprie attività di magazzino e consegna.

FEDEX: supera le attese e alza la guidance

I risultati del terzo trimestre sono stati solidi e superiori alle attese: l'utile per azione adjusted ha raggiunto 5,25 dollari, ben oltre le stime, sostenuto da ricavi in crescita (+8%) e da un miglioramento dei margini operativi. Questo risultato è stato favorito da diversi fattori, tra cui l'aumento dei volumi negli Stati Uniti, politiche di prezzo più efficaci e misure di riduzione dei costi. Nonostante ciò, emerge una certa eterogeneità tra le divisioni: il segmento Express ha performato molto meglio del previsto, mentre il business Freight (trasporto merci LTL "Less-Than-Truckload", cioè spedizioni che non riempiono completamente un camion, ma raggruppano spedizioni di più clienti) ha deluso a causa di condizioni di mercato più deboli. Sulla base di questi risultati, FedEx ha alzato la guidance annuale, prevedendo un utile per azione compreso tra 19,30 e 20,10 dollari (rispetto alla precedente stima di 17,80-19). Le prospettive sono considerate realistiche, anche se rimangono alcuni rischi legati ai costi energetici e alle tensioni geopolitiche, in particolare in Medio Oriente, che potrebbero influenzare la domanda. Dal punto di vista strategico, la società conferma alcune operazioni rilevanti: è sulla buona strada per lo spin-off di FedEx Freight entro giugno e prevede di completare l'acquisizione di InPost nella seconda metà del 2026. Inoltre, ha leggermente ridotto le previsioni di investimenti (capex).

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Verizon Communications	49,98	1,01	12,10	8,19
Visa -Class A Shares	301,62	0,64	3,11	2,31
Goldman Sachs Group	813,53	0,50	0,72	0,66
IBM	241,77	-3,43	2,29	1,75
Honeywell International	221,50	-3,29	1,97	1,50
Nvidia	172,70	-3,28	48,20	47,69

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Arm Holdings -Adr	132,35	1,95	2,16	1,56
Workday -Class A	135,96	1,93	2,52	2,14
Diamondback Energy	192,54	1,17	1,31	1,27
Constellation Energy	281,99	-10,90	1,25	1,23
Western Digital	293,10	-7,52	3,37	2,51
Insmed	136,00	-5,56	1,10	0,95

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, LSEG).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, LSEG, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasnpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasnpaolo.com/it/persona-e-famiglia/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasnpaolo <https://twitter.com/intesasnpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di

regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (<https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Retail Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano – Italia.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Monica Bosi